

**DOMENICA DOPO LA NATIVITA' SECONDO LA  
CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE  
NOSTRO GESU' CRISTO**

**I Antifona**

Exomologhisomè si, Ky-rie,  
en òli kardhìa mu,  
dhiighìsome pànda ta  
thavmasià su.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Ti loderò, o Signore, con  
tutto il mio cuore, celebrerò  
tutte le tue meraviglie.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

**II Antifona**

Makàrios anìr o fovùmenos  
ton Kyriòn; en tes endolès  
aftù thelisi sfòdhra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek  
Parthènu techthìs, psallondà  
si: Allilùia.

Beato l'uomo che teme il  
Signore, che nei suoi  
comandamenti si compiace  
oltremodo.

Salva, o Figlio di Dio,  
generato dalla Vergine, noi  
che a te cantiamo: allilùia.

**III Antifona**

Ìpen o Kyrios to Kyriò mu;  
kàthu ek dhexiòn mu, èos  
an tho tus echthrùs su  
ipopòdhion ton podhòn su.

I Ghennisìs su, Christè o  
Theòs imòn, anètile to kòs-  
mo to fos to tis ghnòseos; en  
aftì gar i tis àstris latrè-  
vondes ipò astèros edhi-  
dhàskondo se proskinìn ton  
Ìlion tis dhikeosinìs, ke se  
ghinòskin ex ipsus Ana-  
tolin, Kyrie, dhòxa si.

Ha detto il Signore al mio  
Signore: siedì alla mia  
destra, finchè faccia dei tuoi  
nemici lo sgabello dei tuoi  
piedi.

La tua nascita, o Cristo  
nostro Dio, ha fatto sorgere  
per il mondo la luce della  
conoscenza: con essa, gli  
adoratori degli astri sono  
stati ammaestrati da una  
stella ad adorare te, sole di  
giustizia, e a conoscere te,  
Oriente dall'alto. Signore,

gloria a te.

### Isodhikòn

Ek gastròs pro Eosfòru eghenisà se: òmose Kìrios, ke u metamelithìsete: Si i Ierèfs is ton eòna, katà tin tàxin Melchisedhèk.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psallondà si: Allilùia.

Dal seno ti ho generato prima della stella del mattino; il Signore ha giurato e non si pentirà: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melkisedek.

Salva, o Figlio di Dio, generato dalla Vergine, noi che a te cantiamo: allilùia.

### Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenèkròthisan; ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to àchrandòn su Sòma; eskì-lefsas ton Adhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

I Ghennisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòs-mo to fos to tis ghnòseos; en aftì gar i tis àstris latrè-vondes ipò astèros edhi-dhàskondo se proskinìn ton Ìlion tis dhikeosinìs, ke se ghinòskin ex ipsus Anatolìn, Kyrie, dhòxa si.

Le angeliche potenze apparvero alla tua tomba e i custodi ne furono tramortiti; Maria, invece, se ne stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai spogliato l'Inferno senza essere sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Risorto dai morti, Signore, gloria a te!

La tua nascita, o Cristo nostro Dio, ha fatto sorgere per il mondo la luce della conoscenza: con essa, gli adoratori degli astri sono stati ammaestrati da una stella ad adorare te, sole di giustizia, e a conoscere te, Oriente dall'alto. Signore, gloria a te.

Evenghelizu, Iosif, to  
Dhavid ta thàvmata to  
Theopàtori. Pàrthenon i-  
dhes kioforisasan, metà pì-  
menon edhoxològhisas, me-  
tà ton màgon prosekinisas,  
dhi'Anghèlu chrimatisthìs.  
Ikèteve Christon ton Theòn  
sothìne tas psychàs imòn.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmàton alithia;  
dhià tùto ektiso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochià ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prèsvève Christò to Theò,  
sothìne tas psychàs imòn.

Regola di fede, immagine di  
I Parthènos sìmeron ton  
iperùsion tikti, ke i ghi to  
spìleon to aprosìto prosàghi.  
Angheli metà pimènon dho-  
xologùsi; Màghi dhe metà  
astèros odhiporùsi: dhi'imàs  
gar eghennìthi Pedhìon  
nèon, o pro eònon Theòs.

Annunzia, o Giuseppe, al  
divino progenitore Davide le  
meraviglie: hai visto una  
Vergine partorire, con i  
pastori hai inneggiato, con i  
magi hai adorato, da un  
angelo sei stato istruito.  
Prega Cristo Dio che salvi le  
anime nostre.

mitezza, maestro di conti-  
nenza: così ti ha mostrato al  
tuo gregge la verità dei fatti.  
Per questo, con l'umiltà, hai  
acquisito ciò che è elevato;  
con la povertà, la ricchezza,  
o padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

La Vergine oggi partorisce  
colui che è sovrasostanziale,  
e la terra offre all'inaccessi-  
bile la grotta. Gli angeli  
cantano gloria insieme ai  
pastori, e i Magi fanno il  
loro viaggio con la stella:  
perché per noi è nato  
piccolo bimbo, il Dio che è  
prima dei secoli.

### **Trisaghion**

Osi is Christòn evapti-  
sthite, Christòn enedhisa-  
sthe. Allilùia.

Quanti siete stati battez-  
zati in Cristo, vi siete rive-  
stiti di Cristo. Alliluvia.

## **EPISTOLA**

*Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.*

*Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele*

### **Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (1, 11 – 19)**

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore.

*Ricordati, Signore, di Davide e di tutte le sue opere.*

*Il Signore ha giurato a Davide la verità e non la ritratterà: "Il frutto del tuo seno io porrò sul tuo trono"!*

## VANGELO

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (2, 13 – 23)**

In quel tempo, i Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma,

quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

### Megalarion

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoxotèran ton àno Stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spìleon; thrònnon cheruvikòn tin Parthènon; tin fàtnin chorion, en o aneklithi o achòritos Cristòs o Theòs; on animnùndes megalinomen.

Magnifica, anima mia, colei che è più venerabile e gloriosa delle superne schiere. Vedo un mistero strano e portentoso: cielo, la grotta, trono di cherubini, la Vergine, e la greppia, spazio in cui è stato posto a giacere colui che nulla può contenere, il Cristo Dio, che noi celebriamo e magnifichiamo.

### Kinonikon

Lìtrosin apèstile Kyrios to laò aftù. Alliluaia

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Alliluaia

\* \* \* \* \*

Al posto di “Idhomen to fos” “Abbiamo visto...” si canta: “I ghennisis su...” «La tua nascita...»

Al posto di “Ìi to ònoma...” “Sia benedetto...” si canta:

Christòs ghennàte dhoxà-  
sate; Christòs ex uranòn,  
apandisate; Christòs epì  
ghis, ipsòthite. Àsate to Ky-  
rìo, pàsa i ghi, ke en effro-  
sini animnisate, laì, òti dhe-  
dhòxaste.

Cristo nasce, rendete glo-  
ria; Cristo scende dai cieli,  
andategli incontro; Cristo è  
sulla terra, elevatevi. Canta-  
te al Signore da tutta la ter-  
ra, e con letizia celebratelo,  
o popoli, perché si è glori-  
ficato.